

Bosco di Tretto 2021

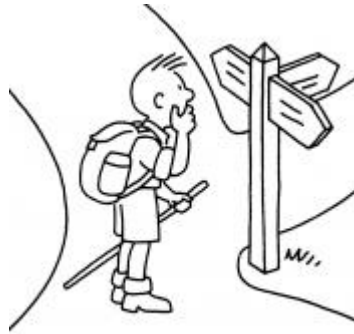
26-28 dicembre

MOSSI DALLA SPERANZA

PREGHIERA



DOMENICA SERA



Dal Vangelo Secondo Matteo

In quel momento, i discepoli si avvicinarono a Gesù, dicendo: «Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?» Ed egli, chiamato a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non cambiate e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Chi pertanto si farà piccolo come questo bambino, sarà lui il più grande nel regno dei cieli. E chiunque riceve un bambino come questo nel nome mio, riceve me. Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato in fondo al mare. (...)

Se la tua mano o il tuo piede ti fanno cadere in peccato, tagliali e gettali via da te; meglio è per te entrare nella vita monco o zoppo, che avere due mani o due piedi ed essere gettato nel fuoco eterno. Se il tuo occhio ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; meglio è per te entrare nella vita con un occhio solo, che aver due occhi ed essere gettato nella Geenna del fuoco. Guardatevi dal disprezzare uno di questi piccoli; perché vi dico che gli angeli loro, nei cieli, vedono continuamente la faccia del Padre mio che è nei cieli. [Poiché il Figlio dell'uomo è venuto a salvare ciò che era perduto.

Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore e una di queste si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti per andare in cerca di quella smarrita? E se gli riesce di ritrovarla, in verità vi dico che egli si rallegra più per questa che per le novantanove che non si erano smarrite. Così il Padre vostro che è nei cieli vuole che neppure uno di questi piccoli perisca.

NON SONO MAI SOLO

Mio Signore Dio, non so dove sto andando.
Non vedo la strada davanti a me.
Non posso sapere con certezza dove finirò,
né conosco davvero me stesso,
e il fatto che pensi di seguire la tua volontà
non significa che lo stia facendo davvero.
Credo, però, che il desiderio di compiacerti
ti compiacca realmente,
e spero di mettere questo desiderio in tutto ciò che faccio.
Spero di non fare mai nulla che si allontani da quel desiderio.
Confiderò quindi sempre in te,
anche se posso sembrare perduto e nel buio profondo.
Non temerò, perché tu sei con me
e non mi lascerai mai affrontare i pericoli da solo.

Oggi sono grato per...

3 AVE MARIA

SEGNO DELLA SERATA

BUONANOTTE SALESIANA



LUNEDÌ MATTINA



Dal Vangelo Secondo Luca

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Oggi sono grato per...

INSIEME:

Penso, Signore, a quello che oggi, come ogni giorno, dovrò fare.

Azioni, scelte, decisioni: tra queste c'è proprio quella che mi costa fatica e che non comprendo.

Mi affido a Te, Signore: sia chiara per me la Tua volontà.

LUNEDÌ SERA

Dal Vangelo Secondo Luca



Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo. Ogni tralcio che in me non dà frutto, lo toglie via; e ogni tralcio che dà frutto, lo pota affinché ne dia di più. Voi siete già puri a causa della parola che vi ho annunciata. Dimorate in me, e io dimorerò in voi.

Come il tralcio non può da sé dare frutto se non rimane nella vite, così neppure voi, se non dimorate in me. Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete fare nulla. Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano. Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli.

Un ostacolo nel cammino

C'era una volta un re curioso e benestante. Spinto dalla sua curiosità, questo re mise un grosso masso in mezzo ad una strada, poi si nascose lì vicino per vedere se qualcuno avrebbe provato a rimuovere la roccia d'intralcio.

Le prime persone che passarono di lì erano tra le più ricche di tutta la corte del re e dei mercanti. Piuttosto che spostarlo, semplicemente ci passarono di lato. Alcuni si lamentarono a voce alta del re perchè non manteneva in ordine le strade. Non uno di tutti loro provò a muovere il masso.



Finalmente, sopraggiunse un altro passante. Le sue braccia erano cariche di verdure. Quando fu in prossimità del masso, piuttosto che semplicemente passarci attorno, il contadino mise a terra il suo carico e cercò di muovere la roccia fino a lato

della strada. Ci volle un notevole sforzo ma alla fine ce la fece.

Il contadino raccolse il suo carico ed era pronto a riprendere il cammino, quando vide una borsa appoggiata sulla strada dove prima c'era il masso. Il paesano aprì la borsa: era piena di monete d'oro e conteneva inoltre una nota del re. Il biglietto recitava: "Questo oro è una ricompensa per aver mosso il masso dalla strada. "

Il re mostrò al paesano ciò che la maggior parte di noi non tiene mai a mente: ogni ostacolo sul nostro cammino può diventare un'opportunità per migliorare le nostre condizioni.

SEGNO DELLA SERATA



INSIEME

Guidami Tu, Luce gentile,
attraverso il buio che mi circonda,
sii Tu a condurmi!
La notte è oscura e sono lontano da
casa,
sii Tu a condurmi!
Sostieni i miei piedi vacillanti:
io non credo di vedere
ciò che mi attende all'orizzonte,
un passo solo mi sarà sufficiente.
Non mi sono mai sentito come mi
sento ora,
né ho pregato che fossi Tu a
condurmi.
Amavo scegliere e scrutare il mio
cammino;
ma ora sii Tu a condurmi!

Amavo il giorno abbagliante,
e malgrado la paura, il mio cuore
era schiavo dell'orgoglio;
non ricordare gli anni ormai
passati.
Così a lungo la tua forza mi ha
benedetto,
e certo mi condurrà ancora,
landa dopo landa, palude dopo
palude,
Oltre rupi e torrenti, finché la notte
scemerà;
E con l'apparire del mattino
Rivedrò il sorriso di quei volti
angelici
Che da tanto tempo amo e per
poco avevo perduto

3 AVE MARIA

BUONANOTTE SALESIANA

MARTEDÌ MATTINA

Dal Vangelo secondo Matteo

Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, 15 e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. 16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.



Oggi sono grato per...

Il coraggio della felicità

Gesù ci interpella, cari giovani, perché rispondiamo alla sua proposta di vita, perché decidiamo quale strada vogliamo percorrere per arrivare alla vera gioia. Si tratta di una grande sfida di fede. Ma che cosa significa “beati” (in greco makarioi)? Beati vuol dire felici. Ditemi: voi aspirate davvero alla felicità? In un tempo in cui si è attratti da tante parvenze di felicità, si rischia di accontentarsi di poco, di avere un’idea “in piccolo” della vita. Aspirate invece a cose grandi! Allargate i vostri cuori! Come diceva il beato Piergiorgio Frassati, «vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la verità, non è vivere ma vivacchiare. Noi non dobbiamo mai vivacchiare, ma vivere»

Papa Francesco

#Make The Dream

